



## ISTITUTO COMPRESIVO MONDOVI' 2

Via Matteotti, 9 12084 MONDOVI' (CN) Tel.0174 43144 Fax 0174 553935  
e-mail: [cnic85900a@istruzione.it](mailto:cnic85900a@istruzione.it) - PEC: [cnic85900a@pec.istruzione.it](mailto:cnic85900a@pec.istruzione.it)  
http: [www.icmondovi2.edu.it](http://www.icmondovi2.edu.it) - C.F.: 93055460047

## **INTRODUZIONE REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE MODELLO D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti di Apprendimento)**

L'Istituto Comprensivo Mondovì 2 è destinatario di fondi europei nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza sezione "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", finalizzato a promuovere impulso alla trasformazione degli spazi scolastici. Un'opportunità finanziaria che permette all'Istituto di proseguire la linea di innovazione già iniziata nel 2016 e proseguita, con una programmazione di interventi a medio-lungo termine, su una precisa visione di scuola: il ruolo pedagogico dello spazio come opportunità per l'innovazione didattica che giocoforza i cambiamenti culturali, tecnologici, sociali richiedono. Un percorso già allora pensato per perseguire, sviluppandoli, i traguardi dichiarati e scelti a seguito del processo di autovalutazione e di valutazione esterna: potenziamento della competenza alfabetico-funzionale e comunicazione efficace in lingua inglese; potenziamento delle STEM.

Potenziamento che ha iniziato ad essere inteso come opportunità per tutti e per ciascuno anche in attività di ampliamento di offerta formativa in una scuola sempre aperta ai ragazzi in extraorario e con la presenza dei docenti.

I progetti, finanziati a tale scopo dalla Fondazione CRC di Cuneo, hanno permesso la realizzazione, in ogni ordine di scuola e a seconda delle necessità in un dialogo costruttivo di scelte in continuità, della *snoezelem room*, di *ambienti di maker lab*, di *aree verdi attrezzate per lo sport* e per essere *laboratori scientifici a cielo aperto*, di *alcuni ambienti didattici tecnologicamente attrezzati e polifunzionali*. Finanziamenti che contestualmente hanno garantito il potenziamento della rete di connessione, anche in termini di velocità.

I primi passi, questi, di un percorso che ha rappresentato la risposta alla motivazione dei docenti di testare soluzioni innovative per la didattica in ambienti d'apprendimento ibridi. Consapevolezza maturata grazie al regolare, approfondito percorso di formazione specifica con esperti, ma anche attraverso

attività di workshop come condivisione, analisi, diffusione di modalità didattiche innovative e di gruppi di ricerca-azione.

L'improvvisa realtà del Covid e la conseguente DAD ci ha costretti a prendere atto della necessità di potenziare dotazioni informatiche: *device* personali e schermi interattivi come strumenti parte integrante di ogni spazio-aula. Questa necessità, alla quale abbiamo risposto con i progetti europei PON, ha confermato l'idea già condivisa a livello collegiale: se da un canto la competenza digitale è una delle competenze chiave da sviluppare e gli strumenti informatici debbono essere pensati come sussidi didattici, dall'altro è la tecnologia ad essere al servizio della realtà anche quella scolastica e non viceversa; è un'alleata della modernizzazione che ha il suo centro focale non nello strumento, ma nel soggetto (il responsabile di direzione, il docente che insegna, lo studente che apprende, la comunità educativa).

Il PNRR, con il finanziamento di 186.290,76 €, ha stabilito precisi vincoli di investimento così ripartiti:

Spese per acquisti di dotazioni digitali	Min 60%
Eventuali spese per acquisto di arredi didattici e tecnici	Max 20%
Eventuali spese per piccoli interventi di manutenzione e sistemazioni impianti	Max 10%
Spese tecnico operative	Max 10%

Continuare il processo di riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento in una visione collaborativa e aperta di scuola ~~trova il senso significa~~, per il nostro Istituto, ~~nella avere~~ consapevolezza che il processo formativo nell'era digitale non è correlato solo alla quantità di tecnologia disponibile ma all'effettiva volontà di applicare modelli nuovi di interazione didattica che la utilizzano; si tratta allora di abilitare spazi ~~che diventino~~ punto di incontro tra didattica attiva, laboratoriale, creatività, sapere-saper fare, tecnologia, ~~e~~ nei quali la flessibilità, anche degli arredi, permetta *setting* diversi in un contesto di socialità.

Da questa considerazione, la scelta di investimento è stata preceduta da:

confronti in gruppi e diffusione a livello collegiale;

formazione specifica anche in processi interni di stesura percorsi/attività e, in rete territoriale, in attività di *job shadowing* (la scelta della Finlandia è stata effettuata per l'eccellenza del sistema scolastico; per l'opportunità di osservare

novità, per noi, di organizzazione della giornata scolastica per quanto riguarda tempi e ritmi, didattica, autonomia dei ragazzi; per la configurazione degli spazi);

partecipazione alla Fiera Nazionale DIDACTA per conoscere, vedere, sperimentare.

Un insieme di opportunità di conoscenze che ci ha permesso di scegliere nel rispetto delle risposte alle seguenti domande:

- Cosa significa oggi ridisegnare esperienze didattiche e ambiti di apprendimento per la cultura dell'innovazione nella scuola?
- Quali tra le esperienze e le trasformazioni iniziate risultano efficaci e debbono essere perseguite?
- Rispetto a quali obiettivi formativi e a quali conoscenze vanno ideati gli ambienti di apprendimento?
- Che cosa, nella nostra precisa realtà, siamo disposti ad attuare realmente, ponendoci obiettivi a breve e medio termine nell'arco di un triennio, consapevoli di azioni da porre in atto congiuntamente sul versante didattico e organizzativo?
- In quale ordine di scuola siamo disposti a convogliare i maggiori finanziamenti? La scelta è ricaduta sulla Secondaria di 1° grado Cordero, fermo restando il principio di continuità tra gli ordini di scuola, verso traguardi stabiliti. Pertanto:

**ogni plesso della scuola dell'Infanzia** sarà dotato di nuove aule-laboratori attrezzati in una nuova organizzazione: ferme restando figure specifiche di riferimento, il percorso educativo e d'apprendimento si attuerà per gruppi organizzati per età e peculiarità.

**ogni plesso della Primaria** si caratterizzerà per un'aula agorà, spazio partecipativo, polifunzionale di narrazione, *debate*, creazione, lettura o pausa attiva.

Prendendo spunto quindi dal Modello di scuola D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti di Apprendimento), innovazione pedagogica organizzativa già attuata in molti Paesi europei e sempre più diffusa a livello nazionale, si è optato, oltre all'allestimento di ulteriori aule specifiche e attrezzate, anche per il funzionamento della **Secondaria** come "aula tematica ambiente d'apprendimento" affidata ad un docente.

1. Ogni piano si configura quindi come un ambiente a tema, quello indicato dai ragazzi e, dall'ingresso, nei corridoi e nelle aule (intervento quest'ultimo reso possibile grazie alla collaborazione e all'investimento dell'Amministrazione

comunale della Città), specifici colori creeranno equilibrio tra ambiente-stimolazione-concentrazione al fine di favorire il benessere personale. Aula accogliente, "spazio emozionale", che è anche spazio del docente, uno spazio ibrido, flessibile, modulabile per le diverse attività. Uno spazio personalizzabile secondo la personale visione didattica-pedagogica.

2. L'organizzazione oraria prevede il più possibile blocchi di due ore della medesima disciplina: un'ottimizzazione del tempo per favorire esperienze di apprendimento situato, laboratoriali, cooperative, del creare modelli e del fare tecnologico. L'intento è quello di promuovere tempi distesi, garantendo una varietà di pratiche per la riattivazione dell'attenzione. Organizzazione che risponde anche alla necessità di ridurre il peso dello zaino e utilizzare libri di testo in formato digitale.

3. Lo spostamento dei gruppi classe in autonomia, da un'aula ad un'altra o da un ambiente di apprendimento ad un altro. Perché? *Muovere il corpo per muovere la mente*: il movimento è indicato da studi neuro-scientifici come un fattore energizzante che riattiva le capacità di concentrazione e cognitive. Il movimento risulta quindi funzionale al processo di insegnamento-apprendimento.

4. *Responsabilizzazione degli alunni negli spostamenti e non solo*. Crescere in autonomia significa sapersi assumere responsabilità di comportamento adeguato al contesto, mettendo fattivamente in atto quanto a livello educativo la famiglia ha insegnato, nel rispetto delle regole della vita scolastica, in riferimento ai Regolamenti, in un'autentica rete di condivisione con la scuola. Autonomia che implica responsabile gestione dei flussi di movimento con controllo tra pari, ma anche presa di coscienza effettiva della necessità di contribuire, con il proprio comportamento corretto, al decoro degli arredi e degli spazi come patrimonio collettivo da custodire per tramandare.

Un senso di appartenenza alla comunità scolastica che si basa sulla fiducia verso i ragazzi e sulla certezza della collaborazione della famiglia:

MI FIDO DI TE... INSIEME POSSIAMO COSTRUIRE BEN-ESSERE.